

Potrebbe essere questo il volto del nuovo assessore alle politiche sociali del Comune di Castrovillari. Rosalba Amato (nella foto), appartenente alla formazione politica dei Popolari Europei, avvocato castrovillarese. Un'altra donna in giunta, dopo la De Gaio da sempre al fianco del sindaco Blaiotta. Il condizionale è d'obbligo in quanto non è stata firmata ancora la delega da parte del primo cittadino di centro destra alla sua nuova "collaboratrice" nel governo della città, in uno dei settori



più delicati del vivere civile. Ma il condizionale sarebbe d'obbligo anche perchè nella maggioranza la notizia, apparsa sui giornali, non avrebbe suscitato clamori di festa in tutti. Anzi. Sembra proprio che le correnti di maggioranza minori, per così dire, non abbiano gradito questo passaggio. La problematica riguarderebbe proprio il gruppo unico del PdL, che non avrebbe discusso sulla nuova nomina ma si sarebbe trovata informata della imminente nuova nomina dai giornali, a cose quasi fatte. Qualcuno avrebbe sussultato, altri avrebbero storto il naso, non tanto per la persona in se ma per la modalità di scelta che farebbe pensare ad una ipotesi unilaterale. Ed i tempi così ristretti per il nuovo nome darebbero adito a queste voci. Non avrebbe deciso il gruppo del PdL ma magari solo qualcuno. "E noi che ci stiamo a fare?" sarebbe venuto da pensare a qualcuno. E da qui i dubbi sulla consistenza del gruppo unico e delle sue reali dinamiche di relazione. Dubbi che qualcuno cercherà di capire domani mattina durante l'incontro di maggioranza sul bilancio. Forse qualcuno il bilancio lo farà, ma sulla tenuta della maggioranza.

Informazione ecologica e gratuita

Per una volta parliamo di noi, per dare parola a voi

La **newsletters** che ricevete da ormai quasi quattro mesi, quotidianamente, sta diventando sempre più diffusa nelle email di tanti grazie ad amici, sostenitori, appassionati del genere e curiosi, che con un passa parola che non mi aspettavo hanno contribuito a rendere sempre più comune questa che era partito come un gioco. A loro va il mio ringraziamento per essere diventato più di quello che avrei voluto. E siccome il parco dei lettori cresce in maniera esponenziale non posso non cogliere le sollecitazioni di quanti mi scrivono per contribuire alla crescita di questa che - ci tengo a ribadirlo - non è una testata giornalistica (non siamo registrati al tribunale, per intenderci) ma solo una newsletters gratuita ed ecologica (per come ha notato un lettore attento, che ha colto in pieno lo spirito del mio **Diario del Giorno**) fatta da un giornalista per gusto personale che ha voglia di condividere con altri la sua lettura dei fatti del giorno, e dare la possibilità a molti, che magari non hanno la possibilità, il tempo, la voglia di leggere qualche quotidiano, di avere comodamente a casa qualche info per non essere proprio fuori dal mondo. Questo metodo ha colpito, è piaciuto, e ringrazio davvero tutti per la costanza nel seguirmi, nell'accettare i miei tempi, non proprio sempre uguali, per essersi affezionati, per segnalare, correggere, aggiungere, integrare. In questo ultimo numero per questa settimana - domani non produrremo per i soliti impegni che mi tengono felicemente lontano dalla solita routine - diamo spazio ad uno di voi. Uno di quelli che insieme a noi ha creduto fin dall'inizio in questo gioco - avventura per il bene di tutti. Gli diamo spazio perchè **Angelo** ha una proposta. Vorrebbe che questo strumento diventasse uno spazio per dialogare, proporre, non solo informare. E nel mentre lo vedo crescere come strumento che non ho mai pensato fosse mio, ma di tutti coloro che lo vogliono sentire proprio, non posso che dare spazio alla proposta del nostro lettore diffondendola per tutti. Detto fatto. **Diario del Giorno** è da sempre stato di tutti. Di tutti coloro che non vogliono fare la polemica spicciola, non vogliono criticare per partito preso, ma vogliono costruire insieme e non da soli, vogliono appassionarsi alle cose, alla gente, alle storie, al territorio. Scriveteci se ne avete voglia, per segnalare, proporre strategie utili, riflessioni interessanti, punti di vista che sulla stampa convenzionale forse non si leggerebbero. Vi offro questo piccolo e povero strumento, limitato sicuramente nel genere e nella forma, ma fatto con passione, libertà e rispetto di tutti. Siamo uno spazio aperto, di tutti e per tutti. Perchè credo che una informazione libera e di facile divulgazione, che nasca dal basso, con le prerogative della serietà e della correttezza verso tutti, sia il futuro certo in un mondo dai tratti indefiniti. Allora buona lettura, buona collaborazione a quanti vorranno essere parte di questa nuova pagina di DdG. Perchè ognuno possa fare il suo Diario del giorno insieme a noi. A Lunedì!

Vincenzo Alvaro, giornalista freelance

Vincenzo Alvaro, giornalista freelance

Ottant'anni di Chiesa giovane

L'appuntamento con la storia è per **domenica 18 aprile a Cerchiara di Calabria**. Ottant'anni fa nasceva in diocesi la prima formazione di giovani che si rifaceva ai principi del vivere cristiano seguendo lo statuto dell'**Azione Cattolica Italiana**. Una di quelle associazioni che da poco ha festeggiato a livello nazionale i 140 anni di nascita e vita e che, con i suoi illustri esponenti, ha segnato la storia non solo della Chiesa italiana ma anche della società. E' l'augurio che facciamo ai fratelli in Cristo della nostra Chiesa locale. Di crescere in santità seguendo le orme dei loro predecessori a livello nazionale e locale. Tante le figure che nell'ambiente cattolico hanno seminato quei fiori di grazia che, a distanza di anni, oggi rivivono nel cuore e nelle opere di quanti li hanno incontrati, conosciuti e vissuti da vicino. Domenica sarà una grande festa per gli associati di oggi e per tutti coloro che, almeno una volta nella vita, hanno potuto fregiarsi della tessera di Ac della diocesi ma non tanto come cimelio o pezzo di antiquariato, ma come segno di una appartenenza sentita e forte ad una comunità, la Chiesa prima, e ad uno stile associativo poi, che ha segnato la vita di tanti. L'azione cattolica può e deve diventare, da domani in poi, fucina di santità per i tanti giovani e non che ne vivono gli ambiti di formazione e crescita personale e spirituale. Perchè altrimenti se ne svilisce il ruolo e la forza di grazia che da sempre ha avuto. "Se il sale perdesse sapore con che cosa lo si potrebbe rendere salato" dice la Parola? Ecco perchè va premiato e sostenuto il lavoro di tanti giovani, educatori, sacerdoti, responsabili diocesani, che si adoperano per rendere sempre più bella la Chiesa attraverso la partecipazione e l'impegno in associazioni come questa. Va motivato, rinnovato, stimolato, perchè mai ci si senta arrivati ed esausti di gustare la bellezza delle fragranti parole del Padre. A presenziare a questo importante appuntamento con la storia ci sarà il vescovo della Diocesi di Cassano, mons. Vincenzo Bertolone. Allora duc in altum. Perchè questi ottant'anni siano un ponte verso il futuro sempre più ricco di grazia.

L'appuntamento con la storia è per **domenica 18 aprile a Cerchiara di Calabria**. Ottant'anni fa nasceva in diocesi la prima formazione di giovani che si rifaceva ai principi del vivere cristiano seguendo lo statuto dell'**Azione Cattolica Italiana**. Una di quelle associazioni che da poco ha festeggiato a livello nazionale i 140 anni di nascita e vita e che, con i suoi illustri esponenti, ha segnato la storia non solo della Chiesa italiana ma anche della società. E' l'augurio che facciamo ai fratelli in Cristo della nostra Chiesa locale. Di crescere in santità seguendo le orme dei loro predecessori a livello nazionale e locale. Tante le figure che nell'ambiente cattolico hanno seminato quei fiori di grazia che, a distanza di anni, oggi rivivono nel cuore e nelle opere di quanti li hanno incontrati, conosciuti e vissuti da vicino. Domenica sarà una grande festa per gli associati di oggi e per tutti coloro che, almeno una volta nella vita, hanno potuto fregiarsi della tessera di Ac della diocesi ma non tanto come cimelio o pezzo di antiquariato, ma come segno di una appartenenza sentita e forte ad una comunità, la Chiesa prima, e ad uno stile associativo poi, che ha segnato la vita di tanti. L'azione cattolica può e deve diventare, da domani in poi, fucina di santità per i tanti giovani e non che ne vivono gli ambiti di formazione e crescita personale e spirituale. Perchè altrimenti se ne svilisce il ruolo e la forza di grazia che da sempre ha avuto. "Se il sale perdesse sapore con che cosa lo si potrebbe rendere salato" dice la Parola? Ecco perchè va premiato e sostenuto il lavoro di tanti giovani, educatori, sacerdoti, responsabili diocesani, che si adoperano per rendere sempre più bella la Chiesa attraverso la partecipazione e l'impegno in associazioni come questa. Va motivato, rinnovato, stimolato, perchè mai ci si senta arrivati ed esausti di gustare la bellezza delle fragranti parole del Padre. A presenziare a questo importante appuntamento con la storia ci sarà il vescovo della Diocesi di Cassano, mons. Vincenzo Bertolone. Allora duc in altum. Perchè questi ottant'anni siano un ponte verso il futuro sempre più ricco di grazia.

